



TRIBUNALE ORDINARIO DI VENEZIA
CANCELLERIA ESECUZIONI IMMOBILIARI
PROCEDURA ESECUTIVA IMMOBILIARE N. 166/2023
SECONDO AVVISO DI VENDITA
MODALITA' SINCRONA MISTA

Il sottoscritto avv. Alvise Bragadin

iscritto all'Ordine degli Avvocati di Venezia

con studio in Venezia, Dorsoduro, 3540

tel. 041.5286059

fax: 041.5234812

pec: alvise.bragadin@venezia.pecavvocati.it

e-mail: bragadin@studiobragadin.eu

nominato custode giudiziario e professionista delegato alla vendita ex art. 591-bis c.p.c. con ordinanza 19.3.2024 del Giudice dell'Esecuzione dott.ssa Silvia Bianchi, nell'esecuzione immobiliare promossa da AMCO - ASSET MANAGEMENT COMPANY S.P.A.

AVVISA

che il giorno **7 novembre 2024, ad ore 15,30, nel suo studio a Venezia, Dorsoduro, 3540**, si procederà alla vendita senza incanto (**primo esperimento**), ex art. 570 c.p.c, con modalità sincrona mista ex art. 22 D.M. n. 32/2015 dei seguenti

DIRITTI IMMOBILIARI IN VENDITA

LOTTO UNICO

Piena proprietà dei seguenti immobili:

- Comune di Fossò, Provincia di Venezia, Catasto Fabbricati, Foglio 5, Particella 261, Sub 2, Categoria A/3, Classe 5, Consistenza vani 4, Rendita euro 227,24, Via Fornaci n. 54, Piano T-1;
- Comune di Fossò, Provincia di Venezia, Catasto Fabbricati, Foglio 5, Particella 261, Sub 3, Categoria C/6, Classe 7, Consistenza 15 mq, Rendita euro 18,59, Via Fornaci n. 54, Piano T;
con la sottostante e circostante area coperta e scoperta così identificata:
- Comune di Fossò, Provincia di Venezia, Catasto Terreni, Foglio 5, Particella 261, Qualità Classe ente urbano, Superficie are 01 ca 00.

DATI RIEPILOGATIVI DELLA VENDITA

- **prezzo base**: euro 29.000,00
- **offerta minima** per partecipare all'asta: **euro 21.750,00**, pari al 75% del prezzo base;
- **termine presentazione offerte**: **6 novembre 2024 ore 12,00**;
- **cauzione minima**: almeno il **20% del prezzo offerto**;
- **rilancio minimo** nel caso di gara fra più offerenti: **euro 500,00**;
- **termine per il saldo prezzo**: **120 giorni** dall'aggiudicazione;
- **art. 41 TUB**: si
- **spese condominiali impagate**; no
- **stato di occupazione del lotto**: l'immobile è libero;
- **tassazione**: registro.

DESCRIZIONE DEL LOTTO

Trattasi di piccolo rustico con scoperto e garage ante 1967 in condizioni fatiscenti ed in stato di abbandono sito in Comune di Fossò (Venezia), via Fornaci, n. 44.

Dalla perizia di stima datata 16.2.2024 e redatta dall'arch. Mauro Della Toffola risulta, tra l'altro, quanto segue:

3.1. DESCRIZIONE SOMMARIA:

Piccolo rustico su due livelli con cortile e garage situato lungo strada provinciale fuori dal centro storico di Fossò

Caratteristiche zona: periferica normale

Area urbanistica: residenziale a traffico sostenuto con parcheggi nessuno.

Servizi presenti nella zona: La zona è provvista di servizi di urbanizzazione primaria e secondaria. Importanti servizi ad alta tecnologia presenti nella zona: Non noti.

Servizi offerti dalla zona: /

Caratteristiche zone limitrofe: agricole

Importanti centri limitrofi: Padova.

Attrazioni paesaggistiche: Nessuna.

Attrazioni storiche: Nessuna.

Principali collegamenti pubblici: Servizio di autobus di linea 500 mt.

Identificativo corpo: A.

Abitazione di tipo economico [A3] sito in Fosso' (VE) CAP: 30030 frazione: Fosso',
Via Fornaci, n. 44

...

Identificato al catasto Fabbricati :

...

foglio 5, particella 261, subalterno 2, indirizzo Via Fornaci, n.54, piano T-1, comune Fosso',
categoria A/3, classe 5, consistenza 4, superficie 82 mq, rendita € € 227,24

Ulteriori informazioni: Superficie di Impianto pubblicata il 09/11/2015 Dati relativi alla
planimetria: data di presentazione 12/07/1988, prot. n. 000000660

Derivante da: VARIAZIONE TOPONOMASTICA del 04/01/2005 Pratica n. VE0003438 in atti
dal 04/01/2005 VARIAZIONE DI TOPONOMASTICA (n. 38481.1/2005)

Ulteriori informazioni: Superficie di Impianto pubblicata il 09/11/2015 Dati relativi alla
planimetria: data di presentazione 12/07/1988, prot. n. 000000660

Confini: Il mappale 261 confina: a nord con Via Fornaci a est con il mappale 228 a sud con i
mappali 227 e 17 a ovest con stradina privata d'accesso ad altre unità

Identificato al catasto Fabbricati :

...

foglio 5, particella 261, subalterno 3, indirizzo Via Fornaci, n.54, piano T, comune Fosso',
categoria C/6, classe 7, consistenza 15 mq., superficie 16 mq., rendita € € 18,59

Ulteriori informazioni: Superficie di Impianto pubblicata il 09/11/2015 Dati relativi alla
planimetria: data di presentazione 12/07/1988, prot. n. 000000660 VARIAZIONE

TOPONOMASTICA del 04/01/2005 Pratica n. VE0003440 in atti dal 04/01/2005 VARIAZIONE
DI TOPONOMASTICA (n. 38482.1/2005)

Derivante da: ARIAZIONE TOPONOMASTICA del 04/01/2005 Pratica n. VE0003440 in atti dal
04/01/2005 VARIAZIONE DI TOPONOMASTICA (n. 38482.1/2005)

Ulteriori informazioni: Superficie di Impianto pubblicata il 09/11/2015 Dati relativi alla planimetria : data di presentazione 12/07/1988, prot. n. 000000660 VARIAZIONE TOPONOMASTICA del 04/01/2005 Pratica n. VE0003440 in atti dal 04/01/2005 VARIAZIONE DI TOPONOMASTICA (n. 38482.1/2005)

Confini: Il mappale 261 confina: a nord con Via Fornaci a est con il mappale 228 a sud con i mappali 227 e 17 a ovest con stradina privata d'accesso ad altre unità

Per quanto sopra si dichiara la conformità catastale

4.1 PRATICHE EDILIZIE:

Numero pratica: Domanda di Manutenzione ordinaria

Intestazione:

Tipo pratica: Interventi di manutenzione ordinaria

Per lavori: Rifacimento pavimentazione, sistemazione impianto elettrico e termo idraulico, ripassatura del manto di copertura

Oggetto: Intervento ordinario su edificio esistente

Presentazione in data 06/03/2003 al n. di prot. 2200

NOTE: Si veda allegato " P.E. 2003-046 MANUTENZIONE ORDINARIA.pdf "

4.1.1 Conformità edilizia:

Abitazione di tipo economico [A3]

Nessuna.

Per quanto sopra si dichiara la conformità edilizia; note: L'edificio ai fini dell'ottenimento dell'agibilità necessita di lavori di adeguamento (altezza interna del piano terra risulta deficitaria).

Conformità urbanistica:

Abitazione di tipo economico [A3]

Strumento urbanistico Adottato:	/
In forza della delibera:	Variante al Piano degli Interventi 10a variante approvata con Delibera del Consiglio Comunale n. 60 del 25/11/2021; Visto l'art. 30 del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380 e successive modifiche ed integrazzi
Zona omogenea:	Ricade in in zona C1 residenziale Rif. artt. 52 delle N.T.O. di P.I.
Norme tecniche di attuazione:	P. A.T. approvato in conferenza di servizi decisoria del 26/03/2021 e ratificato con Decreto del Sindaco Metropolitano n. 33/2021 del 08/04/2021. Individua una parte di fabbricato con classe di protezione A.3 "EDIFICI DI INTERESSE STORICOARCHITETTONICO E AMBIENTALE" Rif. artt. 44 delle N.T.O. di P.I.
Immobile sottoposto a vincolo di carattere urbanistico:	SI
Elementi urbanistici che limitano la commerciabilità?	NO
Nella vendita dovranno essere previste pattuizioni particolari?	NO

Indice di utilizzazione fondiaria/territoriale:	Si veda Regolamento Edilizio Allegato e Estratto N.T.O.
Residua potenzialità edificatoria:	NO
Dichiarazione di conformità con il PRG/PGT:	SI

Note sulla conformità:

Nessuna.

Per quanto sopra si dichiara la conformità urbanistica

Descrizione: Abitazione di tipo economico [A3] di cui al punto A

L'immobile è in condizioni precarie e in stato di abbandono da oltre 5 anni. Il tetto risulta essere stato restaurato presumibilmente verso il 2003 e risulta in buono stato di conservazione, gli intonaci esterni, seppur datati, sono in buone condizioni. Il garage invece è costituito da sola lamiera metallica perimetrale e per la copertura e risulta privo chiusura. L'immobile si compone di ingresso con angolo cottura con pensili e mobili da cucina fatiscenti, il bagno è dotato di vasca da bagno, wc e bidet e lavabo, anch'essi in stato deficitario così come la caldaia per il riscaldamento e l'acqua sanitaria. Al piano terra è collocato il soggiorno con camino e attraverso un disimpegno si accede, per mezzo di una scale in cemento e granito al grezzo, al piano superiore dove sono collocate due camere da letto di 15 mq ciascuna circa. Esiste un piccolo soppalco nel vano scale con lucernaio. Le condizioni dell'impianto elettrico, seppur dotato di quadro con interruttore salva vita, risulta non a norma così come l'impianto di riscaldamento autonomo costituito da radiatori in ghisa. Gli impianti sia elettrico che termo idraulico quindi non sono recuperabili. Gli infissi sono in legno a vetro singolo mentre gli oscuri sono anch'essi in legno ma in condizioni generalmente accettabili e passibili di restauro. L'altezza interna al piano terra è di soli 2,44 cm. mentre al primo piano l'altezza è maggiore essendo stato tolto il controsoffitto lasciando le travi del tetto con falda inclinata a vista. Esternamente l'abitazione confina a sud con altro immobile restaurato mentre sul lato est confina con altra proprietà il cui immobile è in stato precario e fatiscente con parte del tetto crollato e con la vegetazione che ha invaso l'intera area della predetta proprietà. Si presume che alcune tracce d'infiltrazione al piano terra siano da imputare all'immobile confinante. A sud l'immobile confina con la strada a scorrimento veloce, via Fornaci, da quale si accede alla proprietà attraverso un cancello carrabile scorrevole e da un portoncino pedonale entrambi in ferro che risultano in condizioni precarie e difficoltosi per l'apertura. Sul lato ovest l'immobile confina invece con una stradina privata sterrata e deputata all'accesso ad altre proprietà confinanti. La proprietà è dotata di piccolo scoperto di circa 10 mq. e del garage che è costituito da una struttura in lamiera sia per le pareti che per la copertura, aperto e senza chiusura per la parte deputata all'accesso. L'immobile risulta attualmente classificato dal Piano regolatore come fabbricato con classe di protezione A.3 "EDIFICI DI INTERESSE STORICO-ARCHITETTONICO E AMBIENTALE" Rif. artt. 44 delle N.T.O. di P.I. (cfr. CDU allegato) Tali edifici risultano attualmente vincolati secondo quanto indicato nell'Estratto N.T.O. che viene allegato alla presente perizia. A seguito però di una recente delibera del Piano degli interventi emesso dal Comune di Fossò, sono possibili delle domande volte alla richiesta di riclassificazione delle unità edilizie di valore culturale o di

accertamento dell'assenza di valore culturale – artt. 45 e 46 delle N.T.O. del P.I. e art. 33 delle N.T. del P.A.T. (cfr. Allegati) con possibilità, se ottenuto il decadimento del vincolo, di un'eventuale demolizione e ricostruzione verso un edificio concepito con caratteristiche funzionali adeguate agli standard moderni e di legge.

1. Quota e tipologia del diritto

Piena proprietà

..

Superficie complessiva di circa mq **71,35**

E' posto al piano: T-1

L'edificio è stato costruito nel: ante 1967

L'edificio è stato ristrutturato nel: Il solo tetto presumibilmente nel 2003

L'unità immobiliare è identificata con il numero: 44; ha un'altezza utile interna di circa m. 2,44 m.al piano terra.

L'intero fabbricato è composto da n. 2 piani complessivi di cui fuori terra n. 2 e di cui interrati n. 0

Stato di manutenzione generale: scarso

Condizioni generali dell'immobile: Piccolo rustico con scoperto e garage ante 1967 in condizioni fatiscenti e in stato di abbandono. Il tetto di copertura risulta di recente edificazione e sano.

...

Impianto elettrico:

Esiste impianto elettrico.

Epoca di realizzazione/adeguamento 2003

Impianto non a norma.

Non esiste la dichiarazione di conformità L. 46/90 e successive.

Riscaldamento:

Esiste impianto di riscaldamento.

Tipologia di impianto: Impianto autonomo con caldaia e radiatori in ghisa

Stato impianto: Non attivo

Potenza nominale: 24 kw

Epoca di realizzazione/adeguamento: 2003

Impianto non a norma.

Non esiste la dichiarazione di conformità.

Condizionamento e climatizzazione:

Non esiste impianto di condizionamento o climatizzazione

Non Esiste la dichiarazione di conformità L. 46/90 e successive.

Scarichi:

Non esistono scarichi potenzialmente pericolosi.

Ambiente: Il sito non necessita di indagini ambientali ai fini della presenza di materiale inquinante nei fabbricati ed in sottosuolo

...

Libero

Note: L'immobile risulta libero dai proprietari trasferiti da tempo in altro luogo senza lasciare recapito.

...

Spese di gestione condominiale:

Spese ordinarie annue di gestione dell'immobile: Edificio indipendente, non esiste condominio.

Accessibilità dell'immobile ai soggetti diversamente abili: NO

Note sull'accessibilità dell'immobile ai soggetti diversamente abili: NO

Particolari vincoli e/o dotazioni condominiali: NO

Vincoli di prelazione dello Stato ex D.Lgs. 42/2004: Non noti

Avvertenze ulteriori: Nessuna

...

8bis Classamento energetico dell'immobile:

Identificativo corpo: A

Attestazione Prestazione Energetica: Non presente e mai rilasciata

Indice di prestazione energetica: Sicuramente in Classe G

Note indice di prestazione energetica /

...

Regime fiscale della vendita: La vendita avviene in esenzione Iva con applicazione dell'imposta di

registro del 2%, se prima casa, ovvero del 9% se diverso dalla prima casa. Restano quindi a carico

dell'aggiudicatario l'imposta di registro e le imposte ipotecarie e catastali.

Si invita, in ogni caso, a consultare la perizia di stima datata 16.2.2024 e redatta dall'arch. Mauro Della Toffola, alla quale si rinvia, disponibile presso lo studio del delegato e comunque consultabile, unitamente alla ordinanza di delega, al presente avviso, ed unitamente alla circolare 26.5.2023 n. 1927/23-U di prot. del Tribunale di Venezia, all'interno del portale delle vendite pubbliche (PVP) <https://portalevenditepubbliche.giustizia.it>, all'interno della sezione "vendite giudiziarie" del sito del Tribunale di Venezia www.tribunale.venezias.giustizia.it, all'interno dei siti internet dedicati www.asteannunci.it, www.asteavvisi.it, www.rivistaastegiudiziarie.it e www.canaleaste.it ed all'interno del sito vetrina (www.spazioaste.it), del gestore della vendita telematica.

Abusi: si rinvia al testo della perizia sopra trascritto

A.P.E: non presente

Confini: a nord con via Fornaci, a sud e ad ovest con altra proprietà

Dal certificato di destinazione urbanista del 27.9.2023 allegato alla predetta perizia di stima risulta:

“che l’area ubicata in Comune di Fossò, censita all’Agenzia delle Entrate – Ufficio Provinciale di Venezia – Territorio, Catasto Terreni, individuata come in appresso, è così classificata nello strumento urbanistico vigente:

Foglio 5 particella 261	Ricade in zona C1 residenziale Rif. Artt. 52 delle N.T.O. di P.I.
	Ricade all’interno dell’AREA IDONEA A CONDUZIONE TIPO B-idr (Aree a dissesto idro geologico): AREA ESODABILE E/O RISTAGNO IDRICO – allagamenti anni 2006/2007/2008 Rif. Artt. 36 delle N.T.O. di P.I.
	Ricade all’interno delle “FASCE DI RIPSETTO ED ELEMENTI GENERATORI DI VINCOLO” ed in particolare in CENTRO ABITATO D.Lgs. n. 285/1992 e D.P.R. 495/1992 Rif. Artt. 27 delle N.T.O. di P.I.
	Individua una parte di fabbricato con classe di protezione A.2 “EDIFICI DI INTERESSE STORICO-ARCHITETTONICO E AMBIENTALE” Rif. Artt. 44 delle N.T.O. di P.I.

VINCOLI DERIVANTI SU DETTE AREE:

quanto previsto da:

- Regolamento Edilizio Comunale e Norme Tecniche di Attuazione del P.I.;
- D.P.R. n. 495 del 16/12/1992 (Regolamento di attuazione del Codice della Strada) e s.m.i.;
- P.A.T. approvato in conferenza di servizi decisoria del 26/03/2021 e ratificato con Decreto del Sindaco Metropolitano n. 33/2021 del 08/04/2021.

N.B. si evidenzia che dalla perizia di stima non risultano le notizie di cui all'art. 46 del testo unico di cui al D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380 e di cui all'art. 40 della L. 28 febbraio 1985, n. 47, e successive modificazioni e che la perizia di stima evidenzia invece la mancanza di agibilità.

CUSTODIA

La custodia dei beni è stata affidata dal Giudice dell'Esecuzione, con provvedimento in data 30.8.2023 e confermato con ordinanza di delega in data in data 19.3.2024, al sottoscritto delegato alla vendita (tel. 041.5286059, mail bragadin@studiobragadin.eu), al quale le richieste di visita potranno essere rivolte ai recapiti indicati in epigrafe, ovvero ancora per il tramite del portale delle vendite pubbliche (<https://portalevenditepubbliche.giustizia.it>).

Si evidenzia come nell'ordinanza di delega sia previsto (pag. 15 punto 1) **“che per l'acquisto di immobili in pubblica gara non sono dovuti compensi a terzi per mediazione e che il Tribunale non ha conferito alcun mandato ad intermediari o ad agenti immobiliari per la pubblicità giudiziaria”**.

GESTORE DELLA VENDITA TELEMATICA

Il gestore della vendita telematica è stato individuato dal Giudice dell'Esecuzione in Astalegale.Net S.p.A., tramite il cui sito www.spazioaste.it sarà possibile accedere al Modulo Ministeriale “Offerta Telematica”, necessario alla presentazione dell'offerta in modalità telematica e ci si potrà collegare alla piattaforma di gara il giorno della vendita.

OFFERTE DI PARTECIPAZIONE

Tutti, esclusi gli esecutati, potranno presentare offerte, personalmente, ovvero ancora a mezzo di procuratore legale, cioè avvocato, anche ex art. 579, 3° co. c.p.c, purché muniti di procura autenticata da notaio o altro pubblico ufficiale.

Salva l'ipotesi di offerta per persona da nominare, e di assegnazione a favore di un terzo, il bene/diritto non potrà comunque essere intestato a soggetto diverso dall'offerente.

Le offerte andranno depositate entro le ore 12.00 del giorno precedente la

vendita; potranno essere formulate per un importo inferiore alla base d'asta fino ad $\frac{1}{4}$ ma non oltre (sono quindi valide offerte per un importo pari al 75% del prezzo base) e dovranno essere accompagnate da una cauzione per un importo pari ad almeno il 20% del prezzo offerto, che sarà restituita in caso di mancata aggiudicazione e trattenuta invece in caso di rifiuto all'acquisto o di mancato versamento del saldo prezzo.

Le offerte di partecipazione sono irrevocabili, salva l'ipotesi che sia ordinato l'incanto o siano decorsi 120 giorni dalla loro presentazione e non siano state accolte (art. 571, 3° co. cpc). Alla vendita si applica in ogni caso l'art. 586 c.p.c. Le offerte potranno essere analogiche (cartacee) o telematiche (digitali).

CONTENUTO DELLE OFFERTE ANALOGICHE (CARTACEE)

Le offerte dovranno contenere, oltre all'indicazione dell'Ufficio Giudiziario davanti al quale pende la procedura, l'anno ed il numero di R.G., il giorno e l'ora fissati per l'inizio delle operazioni di vendita ed il nome del delegato:

a) le generalità dell'offerente: se persona fisica con cognome, nome, data di nascita, codice fiscale, recapito telefonico e stato civile con autodichiarazione del regime patrimoniale prescelto, ove coniugato e nel caso di unioni civili o di convivenze di fatto (L. n. 76/2016). In caso di comunione dei beni andranno indicati anche i dati del coniuge, della persona unita civilmente o del convivente di fatto. In caso di minore d'età andranno indicati i dati dei genitori o di chi esercita la potestà. Se persona giuridica o altro ente andranno indicati denominazione, sede legale, partita IVA e i dati del legale rappresentante p.t.;

b) i dati identificativi del bene per il quale l'offerta è formulata e, nel caso di più lotti, l'indicazione del lotto. Ove l'offerente fosse interessato all'acquisto di uno solo, indifferentemente, tra i più lotti di beni simili (es. box) posti in vendita dalla medesima procedura in una stessa udienza, potrà presentare un'unica offerta valida per più lotti, allegando una cauzione pari al 20% del prezzo del lotto di

maggior valore, dichiarando però di volerne acquistare uno solo. In tal caso si renderà aggiudicatario di un solo lotto;

c) il prezzo offerto;

d) il termine per il pagamento del saldo e degli oneri di trasferimento;

e) la dichiarazione di aver preso visione della perizia di stima, dei relativi allegati, del presente avviso e di ogni altro documento pubblicato sui siti, nonché quella ex D.M. n. 37/08 e D.Lgs. n. 192/05 e s.m.i.;

f) il regime fiscale dell'offerente e l'eventuale richiesta di agevolazione fiscale per l'acquisto;

g) la dichiarazione di residenza o l'elezione di domicilio nel Comune di Venezia, ovvero ancora il domicilio telematico dell'offerente al quale, diversamente, le comunicazioni saranno inviate in Cancelleria;

h) ogni altro elemento utile alla valutazione dell'offerta, anche ex art. 574 c.p.c. Alle offerte analogiche, in regola con il bollo e sottoscritte (dai genitori o da chi esercita la potestà in caso di minore), andrà allegato in copia un documento di identità ed il codice fiscale dell'offerente (oltre a quelli, in caso di comunione legale dei beni, del coniuge o dell'unito civilmente, o del convivente di fatto, con l'estratto proveniente dal Registro Unioni Civili, o il certificato anagrafico o lo stato di famiglia o di residenza ed il contratto di convivenza); oltre a quelli dei genitori con la copia autentica dell'autorizzazione del G.T. in caso di minore d'età; il documento di identità ed il codice fiscale del legale rappresentante, con il certificato del registro delle imprese, ovvero in alternativa una visura camerale aggiornata a non più di 10 giorni, dalla quale risultino i poteri, ovvero la procura o l'atto di nomina che giustifichi i poteri in caso di persona giuridica o ente) ed un assegno circolare N.T. intestato "E.I. N. 166/2023 Tribunale di Venezia" per un importo non inferiore al 20% del prezzo offerto, a titolo di cauzione.

Le offerte dovranno pervenire in busta chiusa nello studio del delegato, mediante consegna al predetto, ovvero ad un suo incaricato ad hoc. Sulla busta

andranno indicate dal ricevente le sole generalità di chi presenta l'offerta -che potrà essere persona anche diversa dall'offerente- il nome del delegato e la data della vendita: esclusa ogni ulteriore indicazione (ad esempio il numero o il nome della procedura, il nome delle parti, il bene, l'ora della vendita, ecc.).

CONTENUTO DELLE OFFERTE TELEMATICHE (DIGITALI)

Le offerte dovranno essere presentate esclusivamente utilizzando il modulo "Offerta Telematica", accessibile tramite il sito vetrina www.spazioaste.it del gestore della vendita telematica. Prima di compilare e di trasmettere la domanda gli interessati sono peraltro invitati a consultare il "manuale utente", scaricabile dal portale ministeriale <https://portalevenditepubbliche.giustizia.it> nella sezione "FAQ", posto che le offerte dovranno essere conformi al contenuto del D.M. n. 32/2015 (artt.12 e segg.).

Le offerte, che a sensi dell'art. 571 c.p.c. potranno essere presentate unicamente dall'offerente (o da uno degli offerenti o dal legale rappresentante della società offerente) o dal suo procuratore legale anche a norma dell'art. 579, 3° co c.p.c., dovranno contenere, quantomeno:

- a)** i dati identificativi dell'offerente, con indicazione del codice fiscale e della partita IVA. Ove l'offerente risieda fuori dal territorio dello Stato, e non risulti attribuito il codice fiscale, andrà indicato quello rilasciato dall'autorità fiscale del paese di residenza o, in mancanza, un analogo codice identificativo, quale ad esempio un codice di sicurezza sociale o un codice identificativo. In ogni caso deve essere anteposto il codice del paese assegnante;
- b)** l'Ufficio Giudiziario presso il quale pende la procedura;
- c)** l'anno ed il numero di R.G. della stessa;
- d)** il numero o altro dato identificativo del lotto;
- e)** la descrizione del bene;
- f)** l'indicazione del delegato (referente della procedura);

- g)** il giorno e l'ora fissati per l'inizio delle operazioni di vendita;
- h)** il prezzo offerto ed il termine per il pagamento del prezzo e degli oneri di trasferimento;
- i)** l'importo versato a titolo di cauzione;
- l)** la data, l'orario ed il numero di CRO del bonifico effettuato per il versamento della cauzione;
- m)** il codice IBAN del conto sul quale è stata addebitata la somma di cui alla lettera precedente;
- n)** l'indirizzo PEC utilizzato per trasmettere l'offerta e per ricevere le comunicazioni previste dal D.M. n. 32/2015;
- o)** il recapito di telefonia mobile ai fini dell'art. 16 del D.M. predetto.

All'offerta dovrà essere allegata una fotocopia del documento di identità dell'offerente (nonché del coniuge, ovvero ancora dell'unito civilmente o del convivente more di fatto, ove in regime di comunione dei beni) nonché se l'offerente agisce quale legale rappresentante di altro soggetto, deve essere allegato certificato del registro delle imprese, ovvero in alternativa una visura camerale aggiornata a non più di 10 giorni) da cui risultino i poteri ovvero la procura o l'atto di nomina che giustifichi i poteri, oltre alle dichiarazioni corrispondenti ai punti b), e), f) e g) delle offerte analogiche e la prova della disposizione di bonifico della cauzione, nella misura non inferiore al 20% del prezzo offerto, completa di numero di identificazione, da accreditarsi sul c/c n. 000106868389 acceso dal delegato presso Unicredit S.p.A. IBAN: IT 31 P 02008 02016 000106868389 intestato E.I. N. 166/2023 TRIBUNALE DI VENEZIA". La causale del bonifico dovrà riportare la sola dicitura "E.I. N. 166/2023 - cauzione", esclusa ogni altra indicazione.

L'offerta generata dal Modulo Ministeriale "Offerta Telematica", corredata dalla ricevuta comprovante il pagamento del bollo digitale (da effettuarsi tramite il portale ministeriale <http://pst.giustizia.it>), dovrà essere inviata all'indirizzo PEC

del Ministero della Giustizia offertapvp.dgsia@giustiziacert.it utilizzando la “casella di posta certificata per la vendita telematica” appositamente rilasciata da un gestore PEC ovvero, in alternativa, mediante PEC priva dei predetti requisiti ove l’offerta sia sottoscritta digitalmente prima di essere criptata. L’offerta si intenderà depositata nel momento della generazione della ricevuta, completa di avvenuta consegna, da parte del gestore di posta elettronica certificata del Ministero della Giustizia. Ove, al momento dell’apertura delle buste contenenti le offerte, l’importo corrispondente alla cauzione non risultasse ancora accreditato sul conto della procedura, l’offerta sarà considerata inammissibile a prescindere dal momento dell’esecuzione dell’ordine di bonifico, per cui lo stesso andrà disposto per tempo di modo che, entro il termine per la presentazione delle offerte, risulti generata anche la ricevuta di consegna.

Nel caso di offerta formulata da più persone alla stessa dovrà essere allegata la procura rilasciata dagli altri offerenti al titolare della casella di PEC per la vendita telematica. La procura dovrà essere redatta nelle forme dell’atto pubblico o della scrittura privata autenticata da notaio o altro pubblico ufficiale e dovrà essere allegata anche in copia per immagine.

Nei casi di mancato funzionamento dei sistemi informativi del dominio giustizia, programmati (per tali dovendosi ritenere quelli di cui sia data notizia mediante avviso pubblicato sul sito del gestore della vendita telematica e sui siti internet ove è eseguita la pubblicità ex art. 490 c.p.c.), ovvero ancora nei casi non programmati, o non comunicati dal Ministero, l’offerta andrà depositata con le modalità di cui all’art. 15 D.M. n. 32/2015, al quale si rimanda.

PARTECIPAZIONE ALLE OPERAZIONI DI VENDITA E DELIBERAZIONE SULLE OFFERTE

Gli offerenti analogici parteciperanno alle operazioni di vendita comparando personalmente, ovvero ancora per delega, in forza di procura notarile, innanzi al

delegato, nel suo studio. L'offerente è tenuto a presentarsi nell'ora indicata nell'avviso di vendita. In difetto, ricorrendone i presupposti, il bene gli sarà comunque aggiudicato. Gli offerenti telematici parteciperanno invece alle operazioni di vendita collegandosi alla piattaforma di gara tramite il sito vetrina www.spazioaste.it del gestore della vendita telematica, utilizzando le credenziali di accesso che quest'ultimo, almeno trenta minuti prima dell'inizio delle operazioni, invierà all'indirizzo PEC indicato nell'offerta, con invito a connettersi al portale. In prossimità della gara un estratto di tale invito sarà comunque trasmesso dal gestore, a mezzo SMS, anche al recapito di telefonia mobile indicato nell'offerta. L'offerente è tenuto a connettersi al portale. In difetto, ricorrendone i presupposti, il bene gli sarà comunque aggiudicato.

Le offerte telematiche saranno automaticamente decifrate non prima di centottanta e non oltre centoventi minuti antecedenti l'orario fissato per l'inizio delle operazioni di vendita. Quindi, all'apertura delle operazioni di vendita, le stesse saranno aperte dal delegato ed esaminate unitamente a quelle analogiche. Il contenuto delle buste analogiche sarà trasfuso dal delegato nel portale del gestore, di modo che il loro contenuto sia visibile a coloro i quali partecipano alle operazioni di vendita con modalità telematiche.

Le offerte presentate in modo difforme dall'ordinanza di delega, ovvero non cauzionate nei termini e modi sopra indicati, saranno dichiarate inammissibili.

In caso di unica offerta (analogica o telematica), ove il prezzo offerto sia pari o superiore al prezzo base il bene (o diritto) andrà comunque aggiudicato all'offerente, anche se assente alle operazioni di vendita. Ove il prezzo offerto fosse inferiore al prezzo base, purché non inferiore al prezzo minimo, limitatamente al primo esperimento si farà luogo alla vendita a meno che il delegato non ritenga vi sia seria possibilità di conseguire un prezzo superiore con una nuova vendita, da farsi in quel caso alle stesse condizioni anche in presenza di istanze di assegnazione; ovvero ancora, ove non sussistano tali

specifiche circostanze, qualora un creditore abbia proposto istanza di assegnazione, nel qual caso si farà luogo all'assegnazione. A partire dal secondo esperimento di vendita, ove l'unica offerta fosse inferiore al prezzo base, purché nei limiti del prezzo minimo, il bene (o diritto) sarà aggiudicato all'unico offerente, a meno che non sia presentata istanza di assegnazione, nel qual caso non si darà luogo alla vendita e si procederà con l'assegnazione.

In caso di pluralità di offerte (analogiche e/o telematiche) gli offerenti presenti e/o collegati alla piattaforma del gestore saranno invitati dal delegato ad una gara sulla base dell'offerta migliore, che potrà essere anche quella dell'offerente analogico non presente, o dell'offerente digitale non collegato alla piattaforma.

Il diritto immobiliare verrà aggiudicato a chi, a seguito di rilanci, da farsi nella misura non inferiore a quella minima indicata (se inferiore al minimo il rilancio è da ritenersi come non fatto) e nel termine di 60 secondi dal rilancio precedente, abbia offerto il prezzo più alto, senza che nel tempo indicato vi siano stati ulteriori rilanci. La gara si svolgerà consentendo agli offerenti, nella medesima unità di tempo, di eseguire la propria offerta migliorativa, nel rispetto dei limiti stabiliti, con possibilità per ognuno di rilanciare senza ordine preordinato e senza obbligo di sequenza.

I rilanci effettuati dai partecipanti alla gara presenti dinnanzi al delegato saranno dallo stesso inseriti nel portale del gestore, di modo che siano visibili ai partecipanti con modalità telematiche. I rilanci effettuati da questi ultimi saranno visibili ai partecipanti comparsi dinnanzi al delegato tramite il monitor installato nella sala aste dello studio del delegato.

In mancanza di gara, per assenza, ovvero per mancato collegamento alla piattaforma di gara, di tutti gli offerenti, ovvero ancora per mancata adesione alla gara, il bene/diritto verrà aggiudicato a colui il quale avrà presentato la migliore offerta, che il delegato individuerà tenendo conto prima del prezzo offerto, poi dei tempi del pagamento (l'offerente può indicare, per il versamento

del saldo prezzo e degli oneri di trasferimento, un termine più breve rispetto a quello di legge) quindi dell'entità delle cauzioni prestate, nonché di ogni altro elemento utile indicato nell'offerta stessa. In caso di offerte identiche l'immobile verrà aggiudicato a chi avrà depositato l'offerta per primo.

In caso di istanze di assegnazione ex art. 588 c.p.c., ove il prezzo indicato nell'offerta migliore, ovvero ancora ove a seguito di gara il prezzo raggiunto fosse comunque inferiore al valore dell'immobile stabilito nell'ordinanza di vendita, non si farà luogo alla vendita e si procederà alla assegnazione.

ADEMPIMENTI SUCCESSIVI ALL'AGGIUDICAZIONE/ASSEGNAZIONE

Non saranno prese in considerazione offerte pervenute dopo la conclusione della gara. Gli offerenti analogici risultati non aggiudicatari riceveranno in restituzione le cauzioni mediante consegna dell'assegno al termine della gara, mentre quelli telematici le riceveranno a mezzo bonifico, sulle coordinate indicate nell'offerta, al netto di eventuali oneri bancari. In caso di offerta per persona da nominare, l'aggiudicatario dovrà dichiarare al delegato, entro i tre giorni successivi alla vendita, il nome della persona per la quale ha presentato l'offerta, depositando l'originale della procura speciale notarile, ovvero copia autentica della procura generale, rilasciate in data non successiva alla vendita. In difetto l'aggiudicazione sarà fatta a favore dell'offerente per persona da nominare. In caso di assegnazione a favore di un terzo, il creditore dovrà dichiarare al delegato, entro i cinque giorni successivi al provvedimento di assegnazione, il nome del terzo a favore del quale andrà trasferito il bene o il diritto, depositando la dichiarazione del terzo di volerne profittare, con sottoscrizione autenticata da pubblico ufficiale ed i documenti comprovanti gli eventuali necessari poteri ed autorizzazioni. In mancanza, il trasferimento andrà fatto a favore del creditore. In ogni caso gli obblighi derivanti dalla presentazione dell'istanza di assegnazione saranno a carico del creditore.

SALDO PREZZO

L'aggiudicatario dovrà corrispondere il saldo prezzo ed il deposito delle spese di trasferimento, queste ultime nella misura che sarà indicata dal delegato dopo l'aggiudicazione, con bonifico bancario sul conto corrente della procedura esecutiva, entro 120 giorni dall'aggiudicazione, ovvero ancora nel minor termine indicato nell'offerta. In difetto verrà dichiarato decaduto dal G.E., previa rimessione del fascicolo da parte del delegato e la cauzione sarà trattenuta dalla procedura a titolo di multa; riservata l'applicazione degli artt. 587, ultimo co. c.p.c. e 177 disp. att. c.p.c. e trans. Le somme a qualunque titolo versate dall'aggiudicatario saranno imputate prima al pagamento degli oneri accessori e delle spese e, quindi, al pagamento del saldo del prezzo.

Qualora l'aggiudicatario, per il pagamento del prezzo, intenda fare ricorso ad un contratto bancario di finanziamento con concessione di ipoteca di primo grado sull'immobile acquistato, dovrà indicare nell'offerta il nome dell'istituto bancario mutuante, di modo che nel decreto di trasferimento sia indicata la dizione di cui all'art. 585 ultimo co. c.p.c..

Come indicato nell'ordinanza di delega la mancata compilazione ed invio al professionista delegato, da parte dell'aggiudicatario, della dichiarazione di cui all'art. 585, co. 4, c.p.c. redatta secondo il modello reperibile e scaricabile dal sito del Tribunale di Venezia (invio da farsi al più tardi al momento del versamento del saldo prezzo e della costituzione del deposito spese di trasferimento), costituisce condizione ostativa all'emissione del decreto di trasferimento da parte del Giudice dell'Esecuzione e potrà comportare, fra le altre conseguenze, la revoca dell'aggiudicazione.

ART. 41 TULB

In considerazione del fatto che la creditrice procedente ha formulato istanza di

applicazione, opera l'art. 41 TULB sicché l'aggiudicatario avrà facoltà -sempreché ne ricorrano le condizioni- di subentrare nel contratto di finanziamento stipulato dall'esecutato con l'Istituto Fondiario, assumendo gli obblighi relativi, ove provveda, nel termine di 15 giorni dall'aggiudicazione, al pagamento in favore dello stesso delle rate scadute, accessori e spese (art. 41 co. 5 D.lgs. 385/1993). Ove, invece, l'aggiudicatario non intenda profittare del mutuo, il creditore fondiario dovrà precisare il suo credito per capitale, interessi e spese, nei venti giorni successivi alla comunicazione dell'aggiudicazione, avendo cura di inviare la precisazione del credito al delegato ed al G.E. Il delegato, controllata la correttezza della precisazione del credito, verserà al creditore fondiario una somma non superiore all'80% del prezzo di aggiudicazione, dopo che l'aggiudicatario avrà versato il saldo prezzo, unitamente alle spese di trasferimento, sul conto corrente della procedura esecutiva. Tale versamento avrà comunque natura provvisoria e diverrà definitivo solo a seguito dell'approvazione del piano di riparto e nella misura in cui esso è stato approvato.

DISCIPLINA DELLA VENDITA

- La vendita sarà effettuata nella situazione di fatto e di diritto in cui gli immobili si trovano (anche in relazione al T.U. di cui al D.P.R. n. 380/01), con tutte le eventuali pertinenze, accessioni, ragioni ed azioni, servitù attive e passive, oneri o pesi. La vendita deve intendersi a corpo e non a misura. Eventuali differenze di misura non potranno dare luogo a risarcimenti, indennità o riduzioni di prezzo.

- La vendita forzata non è soggetta alle norme concernenti la garanzia per vizi o mancanza di qualità e non potrà essere revocata per nessun motivo. Di conseguenza l'esistenza di eventuali vizi, mancanza di qualità o difformità della cosa venduta, oneri di qualsiasi genere -ivi compresi, ad esempio, quelli

urbanistici, o derivanti dalla eventuale necessità di adeguamento degli impianti alle leggi vigenti, spese condominiali non pagate dell'anno in corso e dell'anno precedente- per qualsiasi motivo non considerati, anche se occulti, e comunque non evidenziati in perizia, non potranno dare luogo a risarcimenti, indennità o riduzione di prezzo, essendosi di ciò tenuto conto nella valutazione dei beni.

- A sensi e per gli effetti del D.M. n. 37/08 e del D.Lgs. n. 192/05 e s.m.i. l'aggiudicatario, dichiarandosi edotto sui contenuti dell'ordinanza di vendita e sulle descrizioni indicate nell'elaborato peritale in ordine agli impianti, dovrà dispensare esplicitamente la procedura esecutiva, nell'offerta, ovvero al più tardi a verbale, dal produrre sia la certificazione relativa alla conformità degli stessi alle norme sulla sicurezza, sia la certificazione/attestato di qualificazione energetica, manifestando di voler assumere direttamente tali incombenze.

- Per gli immobili realizzati in violazione nella normativa urbanistico edilizia, l'aggiudicatario, ovvero ancora l'assegnatario, potrà ricorrere, ove consentito, alla disciplina dell'art. 40 L. n. 47/1985 come integrato e modificato dall'art. 46 D.P.R. n. 380/2001, purché presenti domanda di concessione o permesso in sanatoria entro 120 giorni dalla notifica del decreto di trasferimento.

- Il compendio immobiliare sarà trasferito libero da iscrizioni ipotecarie e da trascrizioni di pignoramenti. Se esistenti al momento della vendita, le stesse saranno cancellate a cura del delegato ed a spese della procedura esecutiva.

- Gli oneri fiscali della vendita (registrazione decreto di trasferimento, trascrizione e volture catastali) resteranno invece a carico dell'aggiudicatario, al quale, ex art. 2 punto 7 D.M. n. 227/2015 andrà posto il 50%, salvo diversa percentuale stabilita dal Tribunale, oltre spese generali ed oneri di legge, del compenso liquidato dal G.E. in favore del delegato, relativamente alla fase di trasferimento della proprietà.

- ove non sussistano titoli opponibili alla procedura, il custode giudiziario procede sempre alla liberazione dell'immobile, a spese della procedura, salvo

espresso esonero dell'aggiudicatario o dell'assegnatario, da comunicarsi al custode (nel quale caso alla liberazione provvede l'aggiudicatario, ovvero l'assegnatario, con le forme dell'art. 605 c.p.c.); quanto ai beni mobili presenti nell'immobile che non debbano essere consegnati il custode giudiziario intimerà al soggetto tenuto al rilascio di asportarli, assegnandogli un termine non inferiore a trenta giorni, salvi i casi di urgenza; dell'intimazione darà atto a verbale ovvero lo notificherà, se il soggetto intimato non sia presente avvertendolo che se l'asporto non sarà eseguito entro il termine assegnato i beni mobili saranno considerati abbandonati ed il custode, salva diversa disposizione del Giudice dell'Esecuzione, ne curerà lo smaltimento o la distruzione;

PUBBLICITA'

In considerazione del valore del bene, il presente avviso sarà pubblicato per estratto, una sola volta, a rotazione, a cura del Gestore della pubblicità, ed a spese a carico della procedura esecutiva, all'interno dei quotidiani "*Il Gazzettino di Venezia*", "*La Nuova Venezia*" e "*Il Corriere del Veneto*", nonché all'interno del quindicinale "*La rivista delle Aste Giudiziarie*", edizione nazionale. Sarà inoltre inserito, unitamente alla perizia e all'ordinanza di delega, dal delegato nel PVP e dal Gestore della Pubblicità nei siti internet sopra indicati oltreché pubblicizzato tramite i servizi di geolocalizzazione della app per smart phone "*Gps Aste*", sul free press specializzato Rivista Aste Giudiziarie - Edizione Nord Est e di "*Postal Target*" e diffuso a rotazione sui siti commerciali previsti dal servizio "*Gestionale Aste*" (ad esempio casa.it, immobiliare.it, attico.it, idealista.com, bakeka.it, e-bay annunci, secondamano.it). L'estratto di vendita andrà infine pubblicato anche sul quotidiano nazionale di Economia "*Sole24 ore*" alle tariffe concordate da Edicom Servizi con il Tribunale di Venezia (solo per beni di particolare rilevanza o con valore base d'asta superiori ad €

500.000,00);

Si comunica, infine, che tutte le attività che a norma degli art. 571 e segg. c.p.c. debbono essere compiute in Cancelleria o davanti al Giudice dell'Esecuzione, o dal Cancelliere ovvero ancora dal Giudice dell'Esecuzione, saranno effettuate dal professionista delegato nel suo studio in Venezia, Dorsoduro, 3540, presso il quale potrà essere assunta ogni ulteriore informazione, dal lunedì al venerdì, in orario di ufficio, sabato, domenica e festivi esclusi.

Venezia 3 luglio 2024

Il professionista delegato
avv. Alvise Bragadin